Il ministero mette in guardia dall'associazione tra FANS e SSRI

Data 30 novembre 2000
Categoria professione

La serotonina o 5HT e' un indolamina diffusa nell'organismo di cui non si conoscono ancora bene tutte le funzioni. E' stato studiato il suo ruolo di neurotrasmettitore sinaptico ed e' noto che le piastrine immagazzinano la 5HT che si libera dalle cellule cromaffini intestinali. Questa diffusione fa si' che gli inibitori della ricaptazione della 5HT cosi' come gli inibitori non selettivi, tutti largamente utilizzati in clinica come antidepressivi, possono ridurre il contenuto di HT nelle piastrine. Non sono ben note le conseguenze che queste alterazioni portino nell'individuo sano: alcuni studi effettuati finora non avrebbe messo in rilievo alterazioni del processo di aggregazioni ne' avrebbero presentato un'alta frequenza di sanguinamenti nei vari distretti cutanei. Una ricerca presentata sul B.M.J. avrebbe evidenziato, mediante un confronto di oltre 1600 pazienti con sanguinamento gastrointestinale e un gruppo di 10.000 soggetti di controllo scelti a caso, che i soggetti che facevano uso di SSRI erano di tre volte superiori nel gruppo dei pazienti con sanguinamento rispetto al gruppo di controllo. Sono stati presi in esame in modo particolare i trattamenti contemporanei con altri farmaci potenzialmente gastrolesivi come corticosteroidi, FANS e aspirina a dose antiaggregante. Il calcolo del rischio aggiuntivo connesso con l'uso dei farmaci ha dimostrato chiaramente come la contemporaneita' dei due trattamenti aumenti molto il rischio emorragico rispetto ai singoli trattamenti: il rischio relativo sale da valori di 3,7 (FANS da soli) e 2,6 (SSRI da soli) a quello di 15,6.

In definitiva, benche' questa ricerca necessiti di ulteriori controlli, si puo' concludere che il trattamento con soli SSRI comporta modesti aumenti di rischio, tuttavia importante e' porre attenzione all'associazione di questi farmaci con FANS o con altri farmaci potenzialmente emorragici o inibitori delle piastrine.

(fonte "Ministero della Sanita'", Giofil , De Abajo, B.M.J. e al. 1999;319:1106-9).